

# Porto, a febbraio si comincia con l'escavo

È il nuovo cronoprogramma che si è dato l'Autorità di sistema alla luce della imminente conclusione dell'iter del progetto esecutivo

**Adeguamento** delle prime banchine a -12,50 metri da gennaio, escavo da febbraio. È il nuovo cronoprogramma che si è dato l'Autorità di sistema portuale alla luce della imminente conclusione dell'iter del progetto esecutivo dell'hub portuale. Il Consorzio stabile grandi lavori, che si è aggiudicato l'infrastrutturazione del porto ravennate, aprirà il cantiere alle banchine Ifa, T&C e Terminal Nord (Gruppo Sapir) lungo via Baiona. L'escavo prenderà il via, invece, a febbraio con il benestare del Rina, e vedrà inizialmente la draga 'ecologica' di Fincantieri alternarsi tra la 'spiaggetta' del Terminal container e il Terminal crociere.

**Per l'Autorità** portuale il fine anno è particolarmente convulso. Non solo ci sono da avviare i lavori della fase 1 dell'hub portuale, ma bisogna anticipare una serie di adempimenti connessi alla fase 2, quella dei -14,50. Il motivo è legato al finanziamento che lo scalo ha ottenuto nell'am-



Per l'Autorità portuale il fine anno è particolarmente convulso tra le varie fasi da avviare

bito della ripartizione dei fondi del Piano nazionale ripresa e resilienza (Pnrr). Si tratta di 130 milioni (più 85 del Fondo infrastrutture) per tutte le operazioni connesse all'approfondimento a -14,50 che dovranno essere completate per il 31 dicembre 2026.

**Questo** significa che certi lavori saranno portati avanti parallelamente in entrambe le fasi. Per rispettare la tempistica, l'Adsp è alle prese in questi giorni con tre distinti bandi di gara. «Il primo riguarda l'impianto per il trattamento e asciugatura del materiale di escavo, un investimento sui 160-170 milioni di euro che servirà per depurare i fanghi e poterli utilizzare per il riempimento di cave esauste, un bell'esempio di economia circolare» dice il presidente Daniele Rossi. Nella fase 2 è previsto

l'escavo di 7/8 milioni di metri cubi e andranno tutti sottoposti al trattamento del nuovo impianto che è già stato progettato. La commissione di valutazione dei progetti presentati è al lavoro per aggiudicare la proposta migliore. Un altro bando di gara – per un investimento di 50/60 milioni di euro, riguarda l'adeguamento di alcuni chilometri di banchine in destra Canale Candiano, l'aggiudicazione dei lavori è prevista prima di Natale. L'ultimo bando, in fase di stesura, riguarda invece il dragaggio a -14,50, una gara d'appalto da 80 milioni.

**«Accanto** all'infrastrutturazione pesante, stiamo procedendo anche con quella digitale, con la posa della fibra ottica ultraveloce in tutto il porto, un grande anello circolare attorno all'ambito portuale, a disposizione di tutti gli operatori e da mettere in relazione con altri enti fondamentali per la nostra attività, come la Dogana, ad esempio» conclude Rossi.

lo.tazz.

## «Promuovere e rafforzare la cooperazione trilaterale tra Italia, Croazia e Slovenia»

La dichiarazione sottoscritta dai porti dell'Alto Adriatico dell'Associazione Napa

**I porti** dell'Alto Adriatico aderenti all'Associazione Napa (Porti di Ravenna, Venezia e Chioggia, Trieste e Monfalcone, Capodistria e Fiume) hanno sotto-



scritto una dichiarazione congiunta con la quale si impegnano a promuovere e rafforzare la cooperazione trilaterale tra Italia, Croazia e Slovenia rilanciata a dicembre 2020 e consolidata in aprile 2021. «Con la sottoscrizione – spiega il presidente dell'Autorità di Sistema Portuale Daniele Rossi - si pongono le

basi per costruire porti sempre più green, smart ed interconnessi, con l'obiettivo primario di sfruttare tutte le opportunità che l'Unione Europea metterà a disposizione con la nuova programmazione dei fondi europei nel prossimo settennato». Per supportare la cooperazione trilaterale il documento individua

tre priorità per i 5 porti dell'Alto Adriatico: completare i collegamenti mancanti e favorire l'integrazione nella rete TEN-T, estendere la TEN-T e MOS anche ai Paesi extra UE e includere il trasporto ferroviario per le merci e la dimensione marittima nei Programmi di Cooperazione Territoriale Europea 2021-2027.